

**Delibera dell'Assemblea Generale della CRUI
relativa al DDL sullo Stato Giuridico
Roma, 14 ottobre 2004**

L'Assemblea della CRUI, riunitasi il 14 ottobre 2004, prende atto delle dichiarazioni con le quali il Ministro Moratti ha mostrato di condividere l'esigenza avanzata dalla CRUI di sospendere l'iter parlamentare del Disegno di Legge sullo stato giuridico dei docenti universitari. La CRUI rimane in attesa di atti che confermino concretamente tale dichiarazione, auspicando anche un diverso strumento normativo.

D'altra parte l'attuale chiara mancanza di condivisione da parte degli Atenei di gran parte dei contenuti del provvedimento, come testimoniato dalle numerose delibere degli organi accademici che hanno manifestato piena convergenza con le posizioni espresse dalla CRUI e dal suo Presidente, non può non indurre alla sospensione.

La CRUI ha collaborato fin dall'inizio in modo propositivo al disegno di legge, ma ha dovuto constatare che ben poco di quanto aveva proposto in più occasioni è stato recepito. Occorre quindi chiarezza sulla volontà del Ministro di tenere nella dovuta considerazione le proposte più volte avanzate che, peraltro, la CRUI è disponibile ad approfondire.

Come più volte affermato, la CRUI ritiene che anche al fine di individuare soluzioni adeguate in merito allo stato giuridico, sia necessario prioritariamente risolvere il problema dell'adeguato finanziamento degli Atenei. A questo proposito la CRUI ha proposto un piano, peraltro condiviso dal Ministro Moratti, che prevede la programmazione degli Atenei e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie da distribuire alle Università quale sede elettiva della formazione e della ricerca per lo sviluppo del Paese tenendo conto dei risultati della valutazione degli Atenei.

La CRUI ribadisce l'inadeguatezza e l'inaccettabilità delle soluzioni proposte per alcuni dei nodi essenziali sullo stato giuridico; in particolare ritiene assolutamente non condivisibile la proposta di risolvere in modo semplicistico il problema dei ricercatori con la messa ad esaurimento del ruolo o con altre soluzioni non sufficientemente meditate e condivise.

L'Assemblea della CRUI impegna il Comitato di Presidenza a realizzare al più presto un efficace raccordo con tutte le forze interne degli Atenei e tutte le loro componenti rappresentative, ivi compreso il Coordinamento Nazionale dei Ricercatori, al fine di individuare proposte organiche e condivise, nonché una soluzione positiva all'immediato e grave problema della messa in servizio dei ricercatori e degli idonei che le Università riterranno di assumere.